

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 120 - Pagamento anticipato - Un numero cont. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sarga N. 44 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 340 - Amministrazione N. 153

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaldi N. 10 - Milano (113)

## PER L'INDIPENDENZA ECONOMICA DELLA NAZIONE

# Il Duce fissa i principi dell'autarchia per i tessili con l'impiego obbligatorio delle materie di produzione nazionale

### Una mozione che determina la nuova disciplina produttiva e commerciale

ROMA, 13 ottobre. La Commissione Suprema dell'Autarchia, ha oggi tenuto la sua seconda riunione nel salotto del Ministero delle Corporazioni.

#### Il Duce imposta la discussione sulla cellulosa

Il Duce espone subito la discussione sulla produzione della cellulosa, richiamando i dati essenziali del piano autarchico approvato lo scorso anno. Dopo di che, ha la parola l'on. Amicucci.

Questi illustra i risultati conseguiti nella creazione degli impianti previsti dal piano per la cellulosa per carta, impianti che sono già stati autorizzati o che daranno un quantitativo di cellulosa superiore del 30 per cento a quello previsto per la carta per la prima tappa del 1940. Anche per la pasta meccanica di legno, la situazione è favorevole essendo italiana la produzione di questa materia prima per carta. Occorre tuttavia, mediante la intensificazione della coltura del pino, aumentare quel loggname ostoso che finora si esporta.

Segue l'on. Ciniatti con alcune osservazioni circa la distribuzione degli stabilimenti per la produzione di cellulosa nelle zone più adatte anche dal punto di vista dello impiego delle acque d'opera.

Dopo alcune precisazioni del Ministro Thaon di Revel sullo stabilimento di Foggia, il Duce apre la discussione sulla cellulosa per usi tessili.

L'on. Aprilis, accennato alla impo- sizione del piano di autarchia per la produzione di cellulosa destinata all'industria delle fibre artificiali, ricorda l'azione svolta nel campo di nuovi impianti industriali, o fa presente che l'impianto di Torre di Zaira potrà assicurare 440.000 quintali di prodotto annuo. Nel problema tecnico economico può darsi il seguito.

Merlinetti svolge alcune considerazioni di carattere generale sull'autarchia, rilevando la necessità di impostare il problema non soltanto in termini di produzione, ma anche in termini di distribuzione.

Oltre ai risultati ottenuti finora o quelli prevedibili, riferisce le seguenti cifre: Per il primo ciclo di produzione, su 1.200 ettari sono stati messi a dimora 25 milioni di risoni con l'impiego di 4000 operai giornalieri. Sono stati altresì utilizzati alcuni quantitativi di concime fresco. Il raccolto per il primo anno sarà di 160.000 quintali, per il secondo anno di 400.000, per il terzo di 800.000. Egli conclude, affermando che il problema è stato risolto non soltanto dal punto di vista tecnico ma anche da quello economico e da quello sociale. E non si è mancato di tenere conto della disoccupazione, in rapporto alla distribuzione geografica dell'industria. Gli stabilimenti hanno avuto il maggiore sviluppo nella zona di Trieste.

#### Il "lanital"

Sulla produzione del "lanital" ha preso la parola l'on. Aprilis. Pronodendo lo mosso dalle cifre indicate dal piano di autarchia, egli ha ricordato come con un recente accordo intervenuto fra i produttori di fibre artificiali e gli industriali lanitici, questi ultimi per un biennio si siano impegnati a ritirare 3 milioni annui di "lanital". Egli ha osservato come i quantitativi stabiliti nell'accordo corrispondono alle possibilità dell'agricoltura nazionale in rapporto alla produzione del latte e della caseina.

Il Ministro per le Corporazioni ha ricordato come, nel 1936, in pieno periodo sanzionatorio, il Duce ebbe ad affermare la propria attenzione sul nuovo ritrovato, elogiando l'inventore. Egli si è quindi soffermato sull'azione svolta per il raggiungimento di un punto di equilibrio nella determinazione del prezzo, ed ha concluso, affermando la necessità che si superi ogni differenza e ogni divergenza o che si stabiliscano esattamente le possibilità o le proporzioni della nuova fibra.

Il Ministro Guarnieri indica l'andamento dell'importazione di lana in relazione al perfezionamento dei piani di autarchia ed espone le cifre relative che egli, per ordine del Duce, attese per la progressiva riduzione della importazione di fibre tessili.

Il Duce riassume la discussione, rilevando come per varie ragioni l'impiego della caseina tessile non sia stato così intenso come si sperava, nonostante l'importanza di questa scoperta che ha destato l'interesse in vari Paesi stranieri: Polonia, Francia, Belgio, Olanda, e forse anche l'Inghilterra. Il Duce rileva la necessità che si dia maggior impulso alla utilizzazione del "lanital" che è prodotta squilibratamente autarchica, il cui consumo può contribuire notevolmente alla riduzione delle importazioni. La questione del prezzo, che deve essere equo per i produttori e per i consumatori, può essere risolta in sede corporativa.

#### Il contributo dell'Impero per l'autarchia nei tessili

Sullo stato di attuazione dei piani di autarchia nei vari settori della produzione tessile, ha ampiamente riferito l'on. Aprilis. Sulla base delle cifre indicate dal piano di autarchia, che prevede un fabbisogno per uso interno di kg. 270.000.000, corrispondenti a kg. 0,15 per capite, l'on. Aprilis ha illustrato i progressi compiuti dalla industria tessile nazionale e quali fanno ritenere non lontano il raggiungimento degli obiettivi autarchici. Per quanto riguarda in particolare il settore cotoniero, la percentuale di impiego delle fibre nazionali che era del 52 per cento nel 1937, potrà raggiungere il 61 per cento nel 1941. Notevoli sono le possibilità offerte dalla produzione nazionale del cotone sulle quali egli dà delle precisazioni. Non sono, inoltre, da trascurarsi le risorse che offrono in tale campo i territori dell'Impero.

che la produzione del cotone nazionale ha raggiunto nel 1938 circa 8 milioni di quintali nelle tre zone italiane, mentre l'impiego delle fibre nazionali dell'industria cotoniera è arrivato dai 12 milioni del 1934 a circa 60 milioni del 1937. L'on. Vezzi parla del continuo e progressivo incremento della produzione nazionale della lana da intensificarsi col maggior allevamento delle pecore.

L'on. Di Crollanza si intrattiene sulla possibilità di sviluppo della coltura del cotone nelle terre di bonifica e fa osservare che esso viene già coltivato in maniera soddisfacente nell'Agro Pontino, su una lunga superficie che nella prossima annata raggiungerà i mille ettari. Ciò sta a dimostrare che il cotone potrà essere coltivato anche in altre regioni d'Italia.

#### S. E. Rossoni per l'incremento del patrimonio zootecnico

Esaminando le cifre del nostro patrimonio zootecnico S. E. Rossoni ricorda che prima della guerra l'Italia possedeva 12 milioni di capi ovini. Nel 1935-36 se ne avevano soltanto 7 milioni; quest'anno siamo giunti a 10 milioni 600 mila, ad una cifra cioè che denota la tendenza a riprendere la posizione perduta in questo settore. Il Ministro Regioni tratta poi la necessità di dare agli allevatori la possibilità di migliorare il patrimonio zootecnico. In vista di questa necessità deve essere considerato il prezzo della lana nazionale.

Egli conclude, affermando che il problema delle fibre tessili nazionali deve essere pienamente risolto con la necessaria sollecitudine o nel modo più totalitario.

Prende quindi la parola S. E. Volpi, il quale riafferma il concetto della stretta interdipendenza di tutti i problemi tessili, che si fondono in un problema di basilare importanza, come quello che investe uno dei più importanti settori dell'economia nazionale. S. E. Volpi si dichiara convinto degli ulteriori progressi dell'autarchia ed esprime l'avviso che occorre abbandonare decisamente il concetto della purezza dei tessuti. Concludendo, esaltando lo spirito di collaborazione dimostrato da tutte le categorie interessate o rilevando tutto il valore dei risultati fin qui conseguiti.

#### La nuova mozione del Duce

A questo punto il Duce ha concluso la discussione con alcune precisazioni sull'importanza autarchica della seta e sull'aumento di produzione del vino, nonché sulle possibilità di eliminare l'importazione di juta, utilizzando la rama.

Infine, ha proposto all'approvazione della Commissione, la seguente mozione: «La Commissione Suprema della Autarchia, mentre prende atto delle realizzazioni autarchiche sin qui raggiunte, dichiara necessario per l'industria tessile l'impiego obbligatorio ed in percentuali da stabilirsi delle fibre tessili nazionali in tutti i tessuti destinati al consumo interno. Il Comitato Tecnico Corporativo per le fibre tessili nazionali comporrà sollecitamente le necessarie tabelle contenenti le percentuali di mescolanza delle varie fibre naturali e artificiali di produzione autarchica con le fibre di importazione».

La mozione è stata approvata dalla Commissione Suprema dell'Autarchia. La seduta è tolta alle ore 19.45 e sarà ripresa domani venerdì alle ore 10.

Conclusa la seduta, il Duce, avvertendo dell'uscita, è stato salutato dal deferente omaggio di tutti i partecipanti alla riunione. Intanto, lungo i corridoi o nell'atrio si erano ammassati i funzionari tutti del Ministero, in attesa del Duce. E allorché Mussolini è comparso, lo ha accompagnato un vibratissimo applauso che ha travolto una sua ardente e impetuosa nella folla che attendeva in Via Vittorio Veneto e che ha improvvisato una manifestazione calorosissima e altissima di dovuto affetto che si è prolungata fino a che le automobili del Duce si sono allontanate.

#### IL MESSAGGIO DEI GIORNALISTI NIPPONICI AL DUCE

### La nuova politica mondiale subordinata alla valutazione dell'accordo italo-tedesco-giapponese

ROMA, 13 ottobre. Ecco il testo del messaggio rimesso al Duce dalla presidenza dell'Associazione della stampa giapponese nell'udienza di ieri.

«S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo del Regno d'Italia. Il patto italo-tedesco-giapponese contro il comunismo non è solo una grande barriera opposta alle tendenze del «Comintern», delle quali vengono messi in pericolo la pace del mondo ed il benessere umano, ma è anche un grande Asso della diplomazia internazionale. Ed a nessun paese è ormai possibile definire la propria politica senza tener conto di questa relazione esistente fra Berlino, Roma e Tokio per la forza immensa che proviene dall'Asse surritto dal fatto di poggiare sui pilastri della giustizia e dell'umanità.

Il conflitto cino-giapponese è scoppiato per la necessità di combattere la politica e l'educazione anti-giapponese di Chiang Kai Shek, nonché la sua connivenza o connunismo; è per questo che il Giappone è stato costretto a fare la guerra contro la Cina. In altre parole, nell'attuale conflitto il Giappone lotta non solamente contro la politica anti-giapponese di Chiang Kai Shek, ma anche contro il «Comintern».

«Ritornando con tutto il cuore all'Escecellenza Vostra per tutto quello che ha fatto allo scopo di rendere più chiare le cognizioni del popolo italiano su questo punto importantissimo. Le relazioni fra l'Italia e il Giappone, che in questi ultimi tempi si sono fatte sempre più amichevoli, rappresentano senza dubbio un risultato della sincera ammirazione nutrita dal giapponese per l'opera prodigiosa dell'Impero. Non voglio terminare senza porre all'Escecellenza Vostra i miei più fervidi auguri per la sua salute.

«Nella primavera di quest'anno vennero in Giappone la Missione del Partito Nazionale Fascista (Showa). Conte Keigo Kiyoura, Presidente dell'Associazione della Stampa giapponese.

#### Un telegramma del Sovrano a S. E. Luigi Federzoni dopo il Convegno "Volta"

ROMA, 13 ottobre. Al telegramma d'omaggio inviato Gli dal Presidente della Reale Accademia d'Italia, per la chiusura del Convegno Internazionale «Volta» sull'Africa, S. M. il Re Imperatore ha così risposto:

«S. E. il Cav. Luigi Federzoni, Presidente della R. Accademia d'Italia - Roma: I miei ringraziamenti più vivi per i sentimenti che Vostra Eccellenza e S. E. Orestano hanno voluto cortesemente esprimere la no- mie dei partecipanti all'ottavo Convegno «Volta» alla chiusura di così interessanti lavori.

Affime Cugine VITTORIO EMANUELE L'Ambasciatore del Belgio ricevuto da S. M. il Re Imperatore BRUSSELLE, 13 ottobre. Il Re, ha ricevuto in udienza l'Ambasciatore del Belgio presso il Quirinale.

#### Il compiacimento del Duce per l'attività della "Garibaldi"

ROMA, 13 ottobre. Il Duce ha rievocato l'on. Giovanni Pala presidente della Cooperativa «Garibaldi» che gli ha riferito sull'attività svolta in quest'anno dalla Cooperativa marinara e gli ha illustrato le caratteristiche delle quattro motonavi da carico costruite ai Cantieri «Ansaldo» ed agli stabilimenti «Fiat» in armenia con i programmi autarchici per la marina mercantile.

### Il Duce ispeziona i servizi del Ministero della Marina

ROMA, 10 ottobre. Stanno il Duce, accompagnato dal Segretario del Partito, si è recato al Ministero della Marina, dove è stato ricevuto dal Sottosegretario di Stato, dal Grande Ammiraglio e dagli Ammiragli designati di Armata e di squadra presenti a Roma.

Il Duce ha ispezionato tutti i servizi che costituiscono il Comando Generale della Marina, servizi che gli sono stati illustrati dall'Ammi-

raglio Cavignari nella sua qualità di Capo di S.M. Il Duce ha manifestato il suo compiacimento per lo stato di perfetta efficienza nel quale ha trovato gli elementi di quel complesso e importante organismo. Mentre il Duce, nel lasciare il Ministero, traversava la corte d'onore, il personale militare e civile che vi era ammassato gli ha fatto provvisoria una manifestazione entusiastica.

### Chamberlain riprenderà lunedì l'esame della situazione politica

#### I rapporti italo-inglesi sul tappeto

LONDRA, 13 ottobre. Un comunicato della «Press Association» dice che il Consiglio dei Ministri passerà in rassegna la situazione internazionale in rapporto agli avvenimenti svoltisi dopo l'accordo di Monaco. Verrà esaminata in particolare - prosegue il comunicato - la possibilità di progressi ulteriori della politica di conciliazione in Europa. Saranno anche oggetto di discussione i rapporti italo-inglesi e le recenti conversazioni in proposito avvenute a Roma tra il Ministro degli Esteri italiano e l'Ambasciatore di Gran Bretagna, Lord Perth.

Chamberlain farà ritorno lunedì a Londra per riprendere l'attività politica e per procedere a un ristretto governativo.

to che l'Italia considera la nomina del signor Francois Poncet ad Ambasciatore a Roma piuttosto come una mossa per i passati errori della politica francese verso l'Italia, che come una concessione francese che richieda e giustifichi qualche corrispettivo. Tutti i giornali riportano poi la traduzione di un appello al popolo tedesco pubblicato dal Ministro della Marina dimissionario, Duff Cooper nel giornale austriaco «Zukunft» che si stampa a Parigi. L'articolo afferma che la Gran Bretagna è amica del popolo tedesco, ma sarà sempre avversaria ineliminabile del regime nazista.

#### Capo arabo ucciso dopo essere stato rapito

GERUSALEMME, 13 ottobre. Il noto avventuriero arabo Sidki Dabany, portavoce dei nazionalisti palestinesi, è stato rinvenuto ucciso da colpi d'arma da fuoco in una località a sud di questa città. L'assassinio del Dabany, il quale era stato rapito da Gerusalemme, ha prodotto l'ottava sensazione lanciata nei circoli arabi, quanto in quella ebraica.

#### L'attività dell'Italcementi illustrata al Duce

ROMA, 13 ottobre. Il Duce ha ricevuto l'on. Antonio Posenti e l'ing. Mario Pesenti, rispettivamente presidente e direttore generale della Società Anonima E. A. Italcementi, i quali lo hanno ragguagliato sull'attività che svolge la loro Società nel campo nazionale ed internazionale ed in modo particolare sulle realizzazioni conseguite in A.O.I., dove in questi giorni è stato messo in funzione il grande stabilimento di Dire Dava.

#### Colombo commemorato a New York con acclamazioni a Mussolini

NEW-YORK, 13 ottobre. Il «New York Times» e altri giornali, dopo aver posto in rilievo l'importanza delle manifestazioni in onore di Cristoforo Colombo, alle quali hanno partecipato oltre 70.000 italiani, sognano come durante i discorsi celebrati presso la statua di Colombo abbiano echeggiato le grida di «Viva Mussolini». I giornali fiorino come la foto italiana abbia voluto dare alla celebrazione un tono di manifestazioni di italianità e di fede fascista.

#### Le sparate di Duff Cooper

In una corrispondenza da Parigi lo stesso giornale, a proposito della nomina del nuovo Ambasciatore francese a Roma, molto speditamente in rilievo i commenti di quei giornali, secondo cui l'opinione pubblica francese si rende con-



# L'Ungheria rompe le trattative coi cechi e si appella alle potenze firmatarie del patto di Monaco

**BUDAPEST, 13 ottobre**  
Sulle trattative unghero-cecologiche di Komaron veniva a mezzo di un comunicato (segue comunicato).  
«Questa mattina la delegazione cecoslovacca ha presentato le controproposte definitive alle richieste ungheresi. La seduta plenaria è stata sospesa alle ore 10,45 per dar modo alla delegazione ungherese di esaminare le controproposte cecoslovacche e sarà ripresa oggi alle ore 15.  
Subito dopo la seduta i delegati ungheresi sono ritornati verso mezzogiorno in automobile a Budapest e dopo aver riferito sulle fasi dei negoziati al Presidente del Consiglio Imredy e al Reggente Horty, sono ripartiti nel pomeriggio per Komaron.

«Si vuole ingannare o falsificare questa giustizia, ma noi vogliamo lottare per essa con tutte le nostre forze e con tutti i mezzi possibili, con gli argomenti e con le armi dello spirito, se necessario con le ungherie e con i denti. Questa Nazione non può più sopportare l'ingiustizia, essa è avida di giustizia, la vuole e la conquisterà».

## La rottura delle trattative fra Praga e Budapest

**BUDAPEST, 13 ottobre (notte)**  
Viene comunicato ufficialmente che le trattative unghero-ceche, riprese questa sera, alle ore 19, sono state rotte e che i deputati ungheresi sono ripartiti da Komaron per Budapest.

Subito dopo il ritorno dei delegati ungheresi da Komaron, si è riunito, sotto la Presidenza di Imredy, il Consiglio dei Ministri, che a tarda ora durava ancora. Da fonte bene informata si dichiara che il Governo d'Ungheria, mentre si appella alle quattro potenze firmatarie del protocollo di Monaco, si riserva il diritto di prendere tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza e la difesa dello Stato. Si rileva che alle 17, prima che fossero ripresi i negoziati unghero-cechi, dalla radio di Bratislava sono state rivolte minacce di carattere bellico all'indirizzo dell'Ungheria.

## Dopo la mazzata Praga reputa necessario tener conto della Germania

**PRAGA, 13 ottobre**  
Il posto del dott. Tiso, come capo della delegazione cecoslovacca a Komaron per le trattative con gli ungheresi è stato assunto dal ministro slovacco della Giustizia Durcansky, che è ritornato ieri da Berlino. Il dott. Tiso ha dovuto rientrare a Bratislava perché la situazione interna esigeva la sua presenza. Si apprende che il segretario slovacco del partito cattolico di mons. Schramek ha deciso di staccarsi da detto partito e di fondersi con quello autonomista di Hlinka. Secondo informazioni di stampa, i ministri di Cecoslovacchia avrebbero deciso spontaneamente di sciogliere le loro leggi.

Il giornale «Vecor» pubblica alcune nomi delle personalità che facevano parte della legazione «Prava Vitez» (La verità vince) tra le quali figura il nome di Bonos, ex presidente della Repubblica.  
Il «Vencor», organo del partito agrario studia oggi dettagliatamente la questione dei rapporti cecoslovacchi-polacchi ed arriva alla conclusione che un riavvicinamento alla Polonia non può darsi che a condizione che questo sia diretto contro la Germania. «Senza dubbio», aggiunge il giornale — noi siamo per un riavvicinamento alla Polonia, ma a condizione che non si faccia nulla contro la Germania. Se qualcuno volesse fare della propaganda a favore di un riavvicinamento con la Polonia, contro la Germania, bisognerebbe mettere questo qualcuno a dito e gridargli «provetore», perché ciò non significherebbe che la distruzione del popolo cecoslovacco a favore degli interessi stranieri.

## Il ministro ceco Gvalkovsky ricevuto da von Ribbentrop

**BERLINO, 13 ottobre**  
Nai circoli politici berlinesi si crede che il ministro degli Affari Esteri di Cecoslovacchia, Gvalkovsky, che ha fatto stamane visita a Von Ribbentrop, avrebbe intenzione di recarsi ancora a Berlino. Sulla natura di tali colloqui al momento si può rigorosamente segretare.

competenti polacchi come assurde e come un tentativo di compromettere le relazioni di buon vicinato polacco-germanico. D'altra parte, due articoli di ispirazione ufficiale apparsi stamane su l'«Express Foranys» e sul «Kurjer Poranys» denunciavano e deploravano aspramente le manovre della stampa francese che cerca di presentare in funzione antigermanica l'aspirazione polacco-ungherese tendente ad ottenere una frontiera comune.

## La capitale bulgara messa in stato d'assedio per vaste operazioni di polizia

**SOFIA, 13 ottobre**  
Per decisione del Consiglio dei Ministri, oggi gli organi della polizia militare di Sofia faranno ricerche nella capitale per rintracciare persone che non hanno il permesso di soggiorno nella capitale.  
Il movimento per le strade è fermato, fatta eccezione solo per bisogni umanitari ed urgenti. La popolazione è invitata a tenersi calma e a facilitare gli organi militari e della polizia che fanno le ricerche. La fine di esso sarà annunciata dal radio.  
Verso le 18 le perquisizioni sono terminate e la circolazione ha ripreso liberamente nelle vie della capitale. Durante le perquisizioni sono stati arrestati numerosi individui che non avevano le carte in regola o erano ricercati dalla polizia. Molti di costoro saranno ricondotti nelle località di origine.

## La scoperta in Romania d'un vasto contrabbando esercitale da ebrei

**BUCAREST, 13 ottobre**  
La polizia rumena è riuscita a mettere le mani su una bomba di ebrei che dal 1936 aveva organizzato un singolare contrabbando con l'estero. La banda esportava clandestinamente ogni genere di valigie rumene e strazioni della stazione di Cernaviza in Polonia, della Polonia veniva introdotto in Romania l'esplosivo in tessuti ed in malasse di seta. Sia la valigia che le merci venivano nascoste nei vagoni ristorante che circolavano sulla linea rumena-polacca.  
La polizia ha tratto in arresto i sei componenti della banda che sono stati a riasse ebrei. Dalle prime indagini è risultato che il contrabbando effettuato da tali ebrei sorpassa i 50 milioni di lei.

## Le ragioni della partenza di Tiso per Bratislava

La seduta plenaria ancora finita, erano infatti le 10,30, quando d'improvviso il Presidente del Consiglio slovacco, Tiso, accusava l'urgente necessità di dover abbandonare la sala, inderogabili ragioni stringendole a partire alla volta di Bratislava (Pozony). Pertanto la seduta doveva essere sospesa, ma avendo Tiso assicurato che sarebbe ritornato in serata, essa veniva poi dopo ripresa in sua assenza tra le due delegazioni, presentando anche il vicepresidente del Consiglio slovacco Durcansky che ieri l'altro si era recato in Germania ed è ritornato questa mattina a Komaron.

Secondo informazioni dell'«Orel Ujazy», l'improvvisa partenza di Tiso da Komaron per Bratislava sarebbe stata necessaria per l'aggiornamento della situazione politica a Bratislava e per consentire ai negoziati con i cecchi e slovacchi, poiché i volontari slovacchi, esasperati per la perdurante delle misure militari cecche e per il timore di essere nuovamente traditi da Praga, avrebbero invaso ed occupato numerosi edifici pubblici, tra cui gli uffici doganali. Sarebbe stata convocata quindi con tutta urgenza una seduta straordinaria del partito slovacco, di cui il Tiso è Presidente, per cercare di risolvere la situazione. A Munkacs città ungherese della Rutenia è stato instruttato lo stato d'assedio.

## Un abisso incolmabile fra le due parti

**KOMARON, 13 ottobre (notte)**  
Nella seduta odierna delle delegazioni ceca ed ungherese, il Ministro degli Esteri ungherese, De Konyra, ha fatto le seguenti dichiarazioni:  
«Come abbiamo già dichiarato ripetutamente, noi siamo arrivati qui con le migliori e più sincere intenzioni e con la ferma speranza di realizzare nel più breve tempo un accordo che ponga su solide basi le relazioni fra i nostri due paesi.  
Purtroppo questa nostra speranza è andata delusa. Non voglio richiamarmi a certi fenomeni sfortunati perché questo è già stato fatto durante le trattative. Devo però dichiarare che le controproposte consegnate questa mattina dai cecchi, non solo non sono state talmente divergenti dalle nostre intenzioni ed esiste un tale abisso fra i due punti di vista, circa il principio fondamentale del riordinamento, che a nostro parere non è da sperare di poter colmare questo abisso con le presenti trattative. Perciò il Governo ungherese ha deciso di considerare da parte sua come ultimato le trattative presentate e di rivolgersi ai quattro potenze firmatarie dei protocolli di Monaco per l'urgente regolamento delle rivendicazioni territoriali dell'Ungheria verso la Cecoslovacchia».

# I plebisciti nei Sudeti non avranno più luogo

## L'accordo diretto fra il Reich e Praga

**BERLINO, 13 ott. (notte)**  
La Commissione internazionale per l'applicazione degli accordi di Monaco si è riunita nel pomeriggio. La Commissione si è trovata d'accordo nel riconoscere che la delimitazione definitiva del territorio sudetico da incorporare alla Germania può effettuarsi sulla base della linea fissata dalla Commissione stessa, il cinque ottobre, con quelle eventuali modifiche che la Commissione può raccomandare ai termini dell'articolo 6 dell'accordo di Monaco. In queste condizioni, la Commissione ha deciso alla unanimità non essere necessario procedere ai plebisciti. Essa ha, poi, preso atto dell'accordo intervenuto tra le due parti, tedesca e ceca, perché, sulla base della linea già indicata, abbiano immediatamente inizio i lavori di rettifica che dovranno portare alla fissazione delle frontiere definitive.  
La Commissione ha preso ugualmente atto della costituzione del Comitato tedesco-ceco, previsto dall'art. 7 del protocollo di Monaco, il quale deve regolare l'esercizio del diritto di voto. La Commissione ha ascoltato il rapporto della sottocommissione economica ed ha preso atto con soddisfazione degli apprezzabili progressi realizzati per il regolamento delle questioni in sospeso.

# La Francia sconta i crimini dei governi ebraico-moscoviti

## Constatazioni di Tardieu: il genio politico della razza italiana risplende in Mussolini

**PARIGI, 13 ottobre**  
L'ufficio «Petit Parisien» pubblica un commento alla nomina di Francois Poncet ad Ambasciatore di Francia a Roma, salutandolo calorosamente la normalizzazione dei rapporti diplomatici franco-italiani che ne deriva ed aggiungendo:  
«Si chiude finalmente la situazione diplomatica normale che per due anni aveva avvelenato i rapporti fra Roma e Parigi. Numerosi malintesi si erano accumulati in questo periodo e sarà compito del nuovo Ambasciatore di dissiperarli.  
Il fatto che il Governo francese invia a Roma un diplomatico così eminente ed attivo quale Francois Poncet, costituisce un impegno che tale ruolo sarà realizzato. La sua nomina infatti, lungi dall'essere una semplice formalità, è la manifestazione evidente che la Francia desidera sinceramente riprendere relazioni amichevoli e fruttuose con l'Italia, così da appianare rapidamente ogni divergenza che ancora oggi possa separare i due paesi».

l'iano. E' così, in una eccellente atmosfera, che da parte francese si apre un periodo di rinnovata collaborazione con Roma.  
L'«Action Française» esprime in termini calorosi la sua soddisfazione, proclamando che soltanto i cecchi potevano non vedere che la vittoria passa per Roma. Il fronte ricorda che purtroppo il «Fronte Popolare» ed il funesto Blum credettero ad un certo momento di compiere chissà quale gesto di nazionale fierezza ed affermazione rivoluzionaria, rifiutando il rappresentante della Francia da Roma. Ma i fatti hanno dimostrato che l'iniziativa non fu che un emetismo sintomo della loro impotenza e della loro caliginosa stupidità.  
Naturalmente e ad onta di tali pubbliche confessioni, e con riferimento al grande movimento diplomatico francese in corso, il solito Blum lancia un melanconico grido d'allarme denunciando che il Governo intenda lasciare scoperta l'Ambasciata di Francia a Barcellona, definendo una tale eventualità inconcepibile ed inaccettabile, soprattutto se essa dovesse verificarsi contemporaneamente all'arrivo di rappresentanti a Roma ed a Burgos.

so di cui ugualmente il popolo francese fa le spese. Infatti della statistica generale sugli indici del movimento dei prezzi durante il mese di settembre scorso si rileva che l'indice dei prezzi di vendita al minuto per 34 articoli casalinghi per l'intera Francia è di 877 (prendendo a base 100 nel 1914) per il terzo trimestre 1938, contro 846 per il secondo, 841 per il 1.° ed una media di 872 nel 1937 e di 454 nel 1936. Ne risulta che questi prezzi annualmente più del 44 per cento, in due anni di Governo del Fronte Popolare, il costo della vita. Prendendo a base il 1914 e riferendosi al movimento delle spese di una famiglia operaia composta di 4 persone, secondo questi dati il costo della vita a Parigi è passato dai punti 486 nel primo trimestre del 1936, a 587 nel 1.° trimestre del 1937, a 668 nel 1.° trimestre, ed a 692 nel secondo trimestre del 1938.

## Indignazione ungherese per le macchinazioni cecche

Gli ambienti ungheresi sono indignati per la tattica seguita a Komaron dalla delegazione cecoslovacca che mira soltanto ad imbrogliare le carte, a cercare questioni territoriali ed etnografiche, e, con pretesti di altra natura, a rimandare alle calende greche la soluzione di problemi urgenti. Viene in questi giorni rilevato con amarezza e con esasperazione che in queste trattative continua a vivere lo spirito di Bonez, e cioè il sistema delle mescoline manovre dilatorie, dei subdoli temporeggiamenti, delle macchinazioni invidiose e delle controproposte inascoltabili.  
Il notevole diplomatico dell'agenzia Telegrafica ungherese, parlando dei negoziati di Komaron, in base a dati di fatto dimostra quanto siano giuste le rivendicazioni ungheresi. Tali rivendicazioni, egli afferma infatti, riguardano gli ungheresi sono rappresentati da 740.000 unità, mentre gli slovacchi si figurano con soli 145.000 (in questa cifra è compresa la popolazione di Pozony e della regione di popolazione mista), i ruteni con 200.000 e i tedeschi con circa 57.000.

## La legge marziale proclamata a Bratislava

**PRAGA, 13 ottobre**  
La legge marziale sarebbe stata oggi proclamata a Bratislava e in numerosi distretti slovacchi di frontiera.  
Si hanno notizie, prive però di dettagli, su conflitti più o meno gravi nella Russia subcarpatia. Essi sarebbero in gran parte provocati dall'agitazione comunista. In Slovacchia coesistono quanto prima dall'essere validi i franco-polacchi dell'effigie di Bonez. Si provvederà invece a sostituirli con altri con l'effigie del defunto generale Stefanik.

## Reazione tedesca alle ingerenze anglo-francesi nel problema sudetico

**MONACO DI BAVIERA, 13 ottobre**  
In tutti i giornali si nota una vivace ripresa della polemica contro quei circoli parigini e londinesi che sostengono che nelle zone occupate dai tedeschi, si troverebbero quasi un milione di cecchi.  
La «Munchener Neueste Nachrichten» rimarca a questo proposito che la tendenza della suddetta campagna dimostra chiaramente come essa sia sempre più necessaria da parte tedesca, energia l'atteggiamento preattentivo con il quale certi circoli dohoblerali si permettono di criticare le facendo tedesche. Se le basi gettate a Monaco per un migliore ordinamento della pace europea non hanno avuto ancora gli effetti sperati dalla Germania, ciò è dovuto soprattutto al fatto che a Londra e a Parigi esiste una tendenza ad immischiarsi in questioni che riguardano esclusivamente la Germania ed in cui il Reich non può tollerare che altri si ingeriscano. Il giornale rileva quindi che, fatti i debiti calcoli, al massimo 250 mila cecchi rimarrebbero sotto la sovranità tedesca e che gli stessi non hanno alcuna ragione di preoccuparsi perché saranno trattati molto meglio dei sudetici che si trovavano sotto il dominio di Praga.

## Losche manovre francesi aspramente bollate dalla Polonia

**VARSAVIA, 13 ottobre**  
Si comunica ufficialmente:  
Le informazioni di fonte straniera circa pretesi negoziati in corso tra la Polonia e Germania o di Danzica sono qualificate nei circoli polacchi come un contegno ostile alla Germania.  
La «Munchener Neueste Nachrichten» invece trova ancora molto caotica la situazione interna in Cecoslovacchia, ma con la speranza di un beneficio influenza della Slovacchia sulla politica di Praga, rilevando che dato che i due Stati, lo slovacco ed il ruteno costituiscono una maggioranza nella nuova Repubblica tripartita, essi predomino anche nella politica estera, impongono a Praga una politica parallela a quella degli Stati autoritari.

## La vittoria passa per Roma

Il Parlamento francese, approvando quasi all'unanimità gli accordi di Monaco e rendendo così omaggio a tutti gli artefici, ha chiaramente approvato l'instaurazione del Governo di riprendere la collaborazione con l'Italia. L'opinione pubblica, d'altro canto, si è associata a questi sentimenti in larghissima misura, ciò che prova che il popolo francese vuole vivere nei migliori termini con il popolo italiano.

## Il tempo perduto costerà caro alla Francia

La voce ovina dell'ebreo Blum non trova però alcuna eco, anzi nei circoli politici pensanti e responsabili va aumentando il favore per i nuovi orientamenti verso l'Italia.  
Così l'ex-Presidente del Consiglio, Andrea Tardieu, pubblica sul «Gringores» un significativo articolo sulle relazioni franco-italiane, in cui sottopone sotto una stringente esame le colpe e le responsabilità della Francia per la situazione che è venuta a crearsi fra i due paesi. Dopo avere ricordato che Blum nel 1935 impose bestialmente le sanzioni antifilippine a Laval, rompendo così gli accordi di Stresa, l'eminentissimo uomo politico ricorda che da allora, quattro presidenti del Consiglio si sono succeduti, così come tre Ministri degli Esteri, ma nessuno di essi seppe trovare la forza per rompere il cerchio fatale dell'impotente furor antifilippino degli antifascisti. Tutte le occasioni, anche le più favorevoli per una ripresa di relazioni diplomatiche con l'Italia furono così trascurate e soltanto ora, dopo il trionfo mussoliniano, la Francia vi si è posta.

## Lo scioglimento della Camera ritenuto urgente

**PARIGI, 13 ottobre (notte)**  
Il «Temps» insiste, sinora, sulla necessità di procedere allo scioglimento dell'attuale assemblea parlamentare, pubblicando una nota ragionata, in cui fra l'altro si legge: «Oggi si può considerare che il problema dello scioglimento della Camera ha assunto ormai un carattere di urgenza e che non solo l'immensa maggioranza della popolazione, ma anche la quasi unanimità dei deputati ne sono pienamente convinti. E' stabilito infatti che lo scioglimento della Camera, nella situazione attuale, è indispensabile perché si di nuovo consultato. E' infatti in questo momento opportuno che i francesi esprimano la loro opinione sui recenti gravi avvenimenti e sui mezzi migliori che bisogna adottare per affrontarli con la conseguenza che preceda su ogni altro problema, altrimenti esse potrebbero il loro significato e la loro efficacia».

## Due correnti

Secondo l'invitato speciale dell'«Etel Kurier», a Komaron, in seno alla delegazione cecoslovacca, si sarebbero palesate due correnti: una, rappresentata dal Presidente Tiso, il quale ora pronto a venire incontro ai desideri ungheresi, comprendendo e sapendo che un fallimento del trattativo avrebbe significato un danno per la stessa esistenza autonoma della Slovacchia; l'altra, capeggiata dal ministro slovacco Kraso, il quale non si limitava disposto a fare la minima concessione all'Ungheria ed era anche appoggiato dal ministro slovacco Durcansky, ritornato questa mattina da Berlino, nonché dagli ufficiali della missione militare cecoslovacca.

## Perché la Rutenia deve essere data all'Ungheria

**VARSAVIA, 13 ottobre**  
La «Gazeta Polska» dice che lo atteggiamento della Polonia circa le rivendicazioni etnograficamente giuste dell'Ungheria, è noto. Le rivendicazioni ungheresi debbono mettere capo alla restituzione della Rutenia Subcarpatia all'Ungheria. Questa soluzione dettata dalla geografia è giusta, saggia e ragionevole. La Rutenia subcarpatia, abitata da tratti di Versaglia alla Cecoslovacchia, ora divenuta in seguito una zona di particolare attività del «Comintern» nell'Europa centrale. Attraverso questa specie di corridoio, i Sovietici penetravano con la loro criminosa organizzazione

## Interesse per la Cecoslovacchia

Lo sviluppo interno della Cecoslovacchia è sempre oggetto di miraglio interesse.  
Il «Volkacher Beobachter» ritiene di poter notare a Praga una marcata tendenza ad un completo riordinamento della politica interna ed estera o rotolando l'atteggiamento di alcuni giornali cecchi i quali assicurano che in un eventuale futuro conflitto in Europa la Cecoslovacchia non assumerà

## Porturbazione a Canton

Il comunicato osserva poi che il folto sbarco del corpo di spedizione giapponese nella Cina meridionale ha suscitato grande confusione in Hankow, col risultato che Chiang Kai Shek, a quanto sembra, abbia rinunciato a difendere quella capitale fino alla morte, come è dimostrato dal fatto della concentrazione di oltre 10 divisioni del esercito cinese sotto il suo diretto controllo a Yehow ed a Changsha.  
Riferendosi alla situazione di Canton, il comunicato dice che una grave perturbazione fermenta in quella città dove i gendarmi cinesi e gli agenti della polizia cinese disgregano i loro posti perché non sono pagati, mentre si sta iniziando un esodo sempre più accentrativo da parte dei cittadini. Un altro comunicato — pubblicato questo dalla sezione navale del Gran Quartiere Generale Imperiale — informa

## Rapida invasione nipponica della Cina meridionale

**TOKIO, 13 ottobre**  
Le forze nipponiche sbarcate nella Cina meridionale ieri mattina hanno avanzato di parecchi chilometri verso l'interno. Si conferma che, come annunciava il comunicato di ieri, queste forze non hanno subito alcuna perdita.  
Un comunicato pubblicato stamane dalla sezione per l'Esercito del Gran Quartiere Generale Imperiale informa che il tempo continua ad essere buono. Inoltre dice che poco prima dello sbarco dei nipponici, Chiang Kai Shek aveva ordinato a varie divisioni di truppe di lasciare Canton per Hankow per unirsi a quelle che difendono la capitale di guerra del Kuomintang, ma che dopo lo sbarco giapponese il generale Ho Yingchin a Canton per cercare una riconciliazione con i capi militari di quella città che erano molto irritati per il misero prosa dal governo del Kuomintang.

## Un proclama ai cinesi

Subito dopo lo sbarco delle forze nipponiche nella Cina meridionale, è stato lanciato un proclama alla popolazione nel quale è detto che i giapponesi non vogliono combattere contro di essa e che quindi tutti i cinesi possono continuare ad attendere ai loro lavori e ai loro affari abituali sotto la protezione delle forze nipponiche. Il proclama avverte però che a coloro i quali tentassero di danneggiare le truppe nipponiche si farebbero causa comune con le truppe cinesi, non sarà dato quartiere.

## La vittoria passa per Roma

Il Parlamento francese, approvando quasi all'unanimità gli accordi di Monaco e rendendo così omaggio a tutti gli artefici, ha chiaramente approvato l'instaurazione del Governo di riprendere la collaborazione con l'Italia. L'opinione pubblica, d'altro canto, si è associata a questi sentimenti in larghissima misura, ciò che prova che il popolo francese vuole vivere nei migliori termini con il popolo italiano.

## La tesi di Budapest

A sua volta il quotidiano governativo «Fuggetteseg» pubblica sul punto di vista ungherese negli attuali negoziati un articolo di fondo di autore partecipante.  
«Vogliamo — dice l'articolista — una volta di più formulare le nostre tesi»:  
1) I territori con maggioranza ungherese debbono essere retrocessi alla Madre Patria.  
2) Essendo i territori abitati dagli ungheresi, si debbono trascurare gli spostamenti provvisti negli ultimi venti anni perché, secondo il parere conformato dalla conferenza di Monaco, è riconosciuto già da tutti, questa separazione fu ingiusta ed erronea. E' impossibile far derivare il diritto dell'ingiustizia e dagli errori storici.  
3) La soluzione del problema cecoslovacco deve essere definitiva e la nuova sistemazione deve essere basata sulla volontà dei popoli interessati. Non si può esigere da nessuno che venga garantita una frontiera che non si basa sulla volontà dei popoli e non circonda un focolare ma una prigione.  
4) La decisione deve essere provata entro tre mesi, ma immediatamente, non soltanto negli interessi degli ungheresi e delle nazionalità interessate, ma nell'interesse della pace Europea.  
Dopo aver illustrato le subdole manovre cecche, il giornale poi conclude.

## Nuovi conflitti in Rutenia

**PRAGA, 13 ottobre**  
La legge marziale sarebbe stata oggi proclamata a Bratislava e in numerosi distretti slovacchi di frontiera.  
Si hanno notizie, prive però di dettagli, su conflitti più o meno gravi nella Russia subcarpatia. Essi sarebbero in gran parte provocati dall'agitazione comunista. In Slovacchia coesistono quanto prima dall'essere validi i franco-polacchi dell'effigie di Bonez. Si provvederà invece a sostituirli con altri con l'effigie del defunto generale Stefanik.

## Le truppe giapponesi sbarcate nella baia di Bias compromettono la difesa di Hankow

Le forze nipponiche sbarcate nella Cina meridionale ieri mattina hanno avanzato di parecchi chilometri verso l'interno. Si conferma che, come annunciava il comunicato di ieri, queste forze non hanno subito alcuna perdita.  
Un comunicato pubblicato stamane dalla sezione per l'Esercito del Gran Quartiere Generale Imperiale informa che il tempo continua ad essere buono. Inoltre dice che poco prima dello sbarco dei nipponici, Chiang Kai Shek aveva ordinato a varie divisioni di truppe di lasciare Canton per Hankow per unirsi a quelle che difendono la capitale di guerra del Kuomintang, ma che dopo lo sbarco giapponese il generale Ho Yingchin a Canton per cercare una riconciliazione con i capi militari di quella città che erano molto irritati per il misero prosa dal governo del Kuomintang.

## Nessuna calma con Emorroidi

Le emorroidi vi rubano la calma e voi tempo possono dire che dovete subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenete sollievo applicando l'Unguento Estar. La prima applicazione generalmente ferma il prurito e poi svanisce il dolore cocente. Unguento L. 7. - Fabbricato in Italia. Dep. Gen. O. Giongo, Milano (6-44). Aut. Pref. Milano N. 64227.

## ANNUNCI SANITARI

**N. DOTT. GRADO**  
Cura per le emorroidi con il unguento Estar. Unguento L. 7. - Fabbricato in Italia. Dep. Gen. O. Giongo, Milano (6-44). Aut. Pref. Milano N. 64227.







DALLA PROVINCIA

Da Buie

Rapporto G. L. L.

BUIE, 10. - Salvo il segretario politico, nella sua qualità di Comandante in G. L. L., ha tenuto rapporto ai dirigenti del locale Comando G. L. L. presenti, anche, l'ispettore Comunale, il Comandante del Centro Premiatore e l'istruttore addetto al corso premiario...

La moglie MARIA, la figlia GIUGLIOLA in unione alle famigno-Rumor. Palla o gli altri parenti, tutti, partecipano a tumulazione avvenuta il decesso del loro caro

GIUSTO RUMOR

Con questo mezzo ringraziamo tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la cara memoria. Pola, 14 ottobre 1938-XVI. Grande Impressa BACCOLINI - Via Kandler 16.

AVVISI ECONOMICI

Offerte Camere mobiliate, Pensioni private La parola L. 0.20, minimo L. 2.00 AMMOBILIATA con acqua corrente indipendente. Campomarzio 23, spaccio vini. 2570G

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3.00

AFFITTAS, alloggio quattro stanze, cucina, bagno, Polzara 10, secondo, fini-tra. 2573L

AFFITTANSI prontamento due stanze, cucina, orto, giardino. Via Meles 13. 2519L

Vendite d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2.00

CASSONI da vendere. Vorschleiser Via Sorgia. 2560N

VENDESI carrozzella per bambini. Via Gialliatori 1, I destra. 2569N

ARMADI, scrittoio ragazzi, sedio, quadri vendonsi. Foro S. III, p. dallo 15-19. 2572N

CAUSA prigionia vendonsi armadio da cucina, diversi oggetti. Indirizzio Corticoro. 2571N

VENDESI credenza-cassina per camera pranzo. S. Marilino 25, I. p. sinistra. 2575N

VENDONSI due armadi nuovi. Via Giovia 29. 2576N

Commercio e Industria La parola L. 0.40, minimo L. 4.00

VENDONSI tartufi bianchi dell'Altra. Campomarzio 23, spaccio vini. 2571P

CALZE volatissimo - Abbazia - Liro 780 - Culotte - Quattro lire - Sociovesto - Loro Diete - Basalisco. 2567P

RADIORIPARAZIONI qualunque lavoro con garanzia pagamento rateale Agenzia Phonola, Magazzini Gellotti. 2443P

OLIVETTI vendita rateale cambi nologgi. Agenzia provinciale Magazzini Gellotti. Sorgia 39. 2461P

ACQUISTANDO 1000 litri Torogesto Trieste Via Crispi 39 risparmiato molto denaro! Matrimoniali da 1000! Petrusdolori! 1000P

Per l'autarchia - La vinacce che a Capodistria, paese prevalentemente agricolo, vengono prodotte in grandissima quantità, negli anni scorsi servivano soltanto per la produzione del letame. Oggi, grazie alla lavorazione iniziata dalla ditta Rasaggio-Corredo, che ha installato nel proprio stabilimento vinicolo, i macchinari separatori, le vinacce non finiscono nel letame, ma da essi verrà estratto l'olio per la fabbricazione del sapone. La ditta acquista le vinacce al prezzo di lire 5 il quintale e a richiesta restituisce lo stesso prezzo di semi per la produzione del letame.

Elargizione - Il dott. Antonio Merzari ha elargito lire 200 per onorare la memoria della mamma.

La Stella del Nord

Attenzione! Oggi arrivano i tre celebri artisti: SONJA HENIE (la regina del pattino) DON AMECHE CESAR ROMERO

quali interpreti del più divertente, fantasioso e acintillato spettacolo della stagione: L'incendio di Chicago

Vi lascerà stupefatti.

Fatevi soci della G. L. L. Quota annuale Lire 60

Cinema Impero

Un trionfo batissimo ha avuto ieri davanti ad un enorme folla: La donna che voglio

colosso Metro G. M., con Joan Crawford Spencer Tracy

Regista Frank Borzago. Questo film è uno dei più grandi spettacoli che siano stati presentati in questo ultimo periodo, questo è il giudizio unanime che il numeroso pubblico accorso ieri all'Impero ha decretato. Tale successo sarà ripetuto alle fortunate repliche che avranno inizio da oggi dalle ore 16 - ultima alle ore 22

Precedo un cartone animato a colori. - Fuori serie: Armonie gioconde

In preparazione: Hoinventato una donna

PILLOLE S. FOSCA o del piovano 300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO PURGATIVE ANTIPARASITARI E DIETETICI

La Stella del Nord

Phonola - Radio

La Stella del Nord

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

BENUSSI = Scarpe per tutti

SALA UMBERTO

OGGI finalmente segue la primissima visione del film di superproduzione: Ho ritrovato il mio amore

E' la storia di tutti i giorni, vivere, gioire, soffrire, ognuno differenziamento per il proprio ideale. E' il grande capolavoro degli « Associati », che in tutto il mondo ha incontrato il più clamoroso successo. L'interpretazione di « Ho ritrovato il mio amore », è stata affidata a due grandi attori: Joan Bennett Henry Fonda

Le proiezioni avranno inizio alle 16.15 ultima rappresentazione alle 22

A RATE L. 5. settimanali BASTANO PER CALZARSI OTTIMAMENTE Calzature ROCCANI OSCARRE - POLA

OGGI AL POLITEAMA GISCUTTI la Metro Goldwyn Mayer presenta in PRIMA VISIONE: Viva l'allegria

con ALLAN JONES l'indimenticabile interprete di «LUCCIOLOLA» al fianco di Jeanette Mac Donald - Altri valorosi interpreti Fanny Brice, Judy Garland, Regista Edwyn L. Marin. E' un soggetto che invita a passare un'ora piacevole fra persone, o meglio attori simpatici e brillanti, impegnati in una commedia fra lo più divertenti ed armoniosi. E' un giusto caso di epidemia teatrale.

Sulla scena debutta: Il Direttissimo Blù

che porta le grandi novità della stagione 1938-39: DUO GAMBASSI (i più forti saltatori dell'epoca) ILOYD TRIO (trio vocale) BOBBY HIRT (comico stile) SISTER MAXIM (eleganti danzatrici moderne) I DUE CORSARI (colore attrazione classica)

Questo è lo spettacolo più divertente e famigliare della stagione. Orario ore 17 - Ultima varietà ore 21.45

Leggete il "Corriere Istriano"

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

Phonola - Radio

APREA - I dolci migliori

Cinema "ARENA"

OGGI ULTIMO GIORNO di proiezione del doppio programma: I DUE SERGENTI

Un film fatto di commozone e di dolcezza. Interpretato da uno stuolo di superbi attori. Fa seguito: la più grande battaglia di mare di tutti i tempi: La battaglia di Coronel

PRINCIPIA ALLE ORE 16.30 DOMANI il portentoso film a colori: Il Seniero del Pire Solitario con Sylvia Sydney - Fred Mac Murray.

ACQUA DI ROMA

La campagna granaria decorata ha dimostrato ancora una volta che, pure in presenza di un andamento stagionale sfavorevole, le CONCIMAZIONI CHIMICHE hanno dato risultati superiori ad ogni aspettativa.

Alta semina: PERFOSSATO MINERALE e SOLFATO AMMONICO

In copertura durante l'inverno: NITRATO DI CALCIO e NITRATO AMMONICO

RAZZE ELETTE e CONCIMAZIONI RAZIONALI

costituiscono il binomio infallibile per la VITTORIA DEL GRANO

TENIFUGO VIOLANI

VERME SOLITARIO

FERROVIE DELLO STATO

NUOVA TARIFFA RIDOTTA

PER I VIAGGIATORI CHE SPEDISCONO LA PROPRIA AUTOMOBILE IN FERROVIA

PREZZI PER AUTOMOBILE: A GRANDE VELOCITÀ L. 1 - 0 Km. CON TRENI VIAGGIATORI > 1,30 >

UTILE SPECIALMENTE PER CHI VOGLIA DISPORRE DELLA PROPRIA AUTOMOBILE NELLA LOCALITÀ DI ARRIVO

INFORMAZIONI PRESSO LE GESTIONI GRANDE VELOCITÀ

Lo Sport

pugili della 60. Legione "Istria" ai Campionati di pugilato della VI Zona Camicie Nere

Sono partiti ieri alla volta di Trieste i componenti la squadra di pugilato della 60.a Legione "Istria" per sostenere il campionato di pugilato di Zona, organizzato dalla VI Zona CC.NN.

La squadra aurata ed allonata dal C.S. Rocco Arcaangelo, è formata dalle seguenti CC.NN.: Taffi Arturo, peso medio-leggero; Govi Ottavio, peso leggero; Rocco (fig. oppo), peso medio; Rocco Tullio, peso medio-mediano.

Alle 16.00 CC.NN. della brillante 60.a Legione "Istria" il nostro quotidiano da bocca al lupo, affinché possano ottenere una vittoria per premiare tutte le loro fatiche.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp. Ruggiero Pascucci

Appendice del "CORRIERE ISTRIANO" Pianata 38

ROMANZO di GASTONE RICCIARDI L'AVVENTURIERA

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

La sua fronte di collera, di paura, di vergogna. E la violenza delle ononioni scompaiono i tratti del suo viso, che aveva perduto tutto il suo fascino.

« Che cosa vuole? » - ella disse - del danaro? »

« Dopo si vedrà... » - rispose l'olandese. « Per il momento, ha quanto gli occorre... Intanto, tu mi firmi questo documento in duplice esemplare... »

« E cavò di tasca due fogli, sui quali era scritta a macchina la seguente dichiarazione, che egli stesso lesse lentamente: « Io qui sottoscritto riconosco di aver avuto relazioni con Giacomo »

l'olandese, detto Marco De'laggio, che io stesso donnavi con una lettera anonima alla polizia, come tenuta in una fumoria di oppio a Nizza. « Riconosco ugualmente di aver fatto rubare al detto Pfuntzer una rivoltella Browning sul cui manico erano incise in oro le sue iniziali. « Il furto fu eseguito per mio ordine da una mia ex-compagna di cinematografo chiamata Maria Forst. »

« Con quell'arma essa uccise un agente nel momento in cui la polizia fece irruzione nel bar. Quindi »

« Quindi, correndo arabilmente e riprendendo l'aspetto primitivo, egli disse cordialmente: »

« Ma che diavolo di uomo siete voi? » - esclamò l'istrice, pallida di collera, e comprendendo troppo tardi di essere stata tradita. »

(Continua)

za, innocente del delitto per il quale fu condannato. « Non firmerò mai - disse Michelina a denti stretti. « Davvero? » - ripose l'olandese, volgendo alla donna uno sguardo che la fece brivire di terrore. « Egli brassy di tasca una stilografica o la forse all'istrice, dicendole semplicemente: « Firmala... »

« E se io non firmassi? » - « Se tu non firmassi, io ti abbandonerei a Marco... E dopo cinque rimasta cinque minuti in sua compagnia non ti resterebbe che andarti a gettare nella Senna, perché il tuo viso sarebbe talmente sfigurato che faresti orrore a te stessa. »

« Vinta, Michelina riprese un singhiozzo, prese la stilografica e firmò i due fogli. « L'olandese le ripropose accuratamente o se il mio rol portafoglio: tornò a sedersi nella poltrona. « Quindi, correndo arabilmente e riprendendo l'aspetto primitivo, egli disse cordialmente: »

« Ed ora che ci siamo messi d'accordo, vi dirò signorina, che ora dovreste firmi. Innanzi tutto, rimettetemi, se no provo, o stato tranquillo. Giacomo Pfuntzer è ancora nel suo pentenzionario. « Cosa? Che cosa dite? » - esclamò Michelina, con un sobbalzo che in qualunque altro momento lo avrebbe strappato un grido di dolore. « Dico - continuò tranquillamente l'olandese - che Giacomo Pfuntzer è ancora nel suo pentenzionario e non pensa ad evadere, perché non ho uomo da tentare una cosa simile... In cambio, egli ha la lingua lunga... Egli ha detto troppo cose per te, suscitarmi, mi sono servito delle sue rivelazioni. Avrai pagato anche un milione per avere da voi questi documenti che invece ho avuto per niente o che vi restituirò non appena avrete adempiuto l'incarico che sto per affidarvi. »

« Ma che diavolo di uomo siete voi? » - esclamò l'istrice, pallida di collera, e comprendendo troppo tardi di essere stata tradita. »

(Continua)

« Vo lo dirò se o quando lo riterò opportuno, ma cara amica - rispose l'olandese. - Sappiate soltanto che sarò zelantissimo inascoltando se tentate di ribellarmi. »

« Ma che cosa volete da me? » - chiese angosciatamente Michelina. « Ve lo dico subito - rispose l'uomo, riaccomodandosi al letto. - Voi siete noi migliori rapporti coi Moulfort. Non dipende che da voi diventare, se lo volete, padrona di Moulfort. »

« E poi? » - chiese, con uno sguardo graciato, Michelina, che a poco a poco riprendeva il suo sangue freddo. « E poi, cercherò di sapere con precisione quale sia la situazione finanziaria del signor di Moulfort. »

« E' difficile... » - In terzo luogo, farete in modo di sapere se Gismonda di Moulfort o Raimondo de Sovero siano ancora fidanzati. »

(Continua)